



Giornate formative aperte ad allievi

(in corso, diplomandi, diplomati)
ed esterni

Lezioni Seminariali



CATALOGO

**Anno formativo
2019-2020**

CENTRO ARTITERAPIE – LECCO - www.artiterapie.it

INFORMAZIONI

La proposta delle lezioni seminariali si articola secondo quattro aree tematiche.

AREA CONOSCENZA DI SÉ

Costituisce uno spazio per proseguire e approfondire il necessario percorso di conoscenza individuale indispensabile nella formazione di chi lavora nel campo delle Artiterapie.

AREA PSICOLOGIA

Offre la possibilità di conoscere e approfondire alcuni argomenti psicologici di particolare pregnanza formativa e professionalizzante per chi opera nel campo delle Artiterapie.

AREA SAPERI TRASVERSALI

Tratta temi trasversali alle diverse Artiterapie a completamento dei contenuti proposti e sviluppati nel percorso di studi delle singole Scuole.

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE

Offre proposte riguardanti i campi di applicazione delle diverse Artiterapie (Arteterapia, Danzavimentoterapia, Drammaterapia, Musicoterapia) sia riferiti alle caratteristiche degli utenti sia alle tecniche utilizzate.

Sedi

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Orario

9.00 - 13.00/ 14.00 - 18.00

Costi

ALLIEVI (in corso, diplomandi, diplomati):

55 € per le lezioni seminariali di una giornata

110 € per le lezioni seminariali di due giornate

ESTERNI:

70 € per le lezioni seminariali di una giornata

140 € per le lezioni seminariali di due giornate

Destinatari

Per le aree *Conoscenza di sé, Psicologia e Saperi trasversali* i destinatari sono gli allievi delle quattro scuole.

Per le aree *Specifici Arteterapeutici* i destinatari sono indicati nel rettangolo in alto alla pagina (es. AREA “SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE” - DRAMMATERAPIA – significa che i destinatari della lezione seminariale sono soltanto gli allievi della Scuola di Drammaterapia)

Alcune lezioni hanno dei posti disponibili per gli esterni. Il numero dei posti per gli esterni è segnalato sotto la descrizione della lezione seminariale, di fianco al logo del Centro Artiterapie Lecco.



SOMMARIO

AREA "CONOSCENZA DI SE"

29/2 - Identità vocale. L'orecchio - udire o ascoltare.....	4
24/5 - Impronte.....	5

AREA "PSICOLOGIA"

8/2 - Io più te fa (almeno) tre -Intersoggettività – la relazione come strumento trasformativo nella relazione di aiuto.....	6
9/2 - Il metodo dell'"Infant observation": una modalità di formazione per le professioni di cura.....	7
8/3 - La schizofrenia e le psicosi.....	8
28/3 - Da Freud alla psicologia del sé.....	9
23/5 - Il Libro Rosso e l'Arte di Jung.....	10

AREA "SAPERI TRASVERSALI"

1/3 - Migrazioni e trauma: introduzione al lavoro con i migranti.....	11
29/3 - Effetti delle esperienze precoci avverse sullo sviluppo socio-emozionale. Variazioni epigenetiche, modificazioni neurobiologiche e ruolo della funzione protettiva parentale nei primi anni di vita del bambino.....	12

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA

22/2 - L'arteterapia nei percorsi di identità e crescita dei bambini "a rischio".....	13
4/4 - Arteterapia come terapia complementare per la patologia dell'emicrania cronica.....	14
9/5 - "Perché non parli?" da Michelangelo a Carl: la parola nel setting di arteterapia.....	15
10/5 - L'arteterapia con l'adolescenza.....	16

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - DRAMMATERAPIA

22/2 - Drammaterapia individuale – Teorie e tecniche applicative.....	17
21/3 - Dai riti di passaggio ai laboratori di servizio: metodologie e tecniche per un teatro educativo e riabilitativo.....	18

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – DANZAMOVIMENTOTERAPIA

15/3 - Al passo con la scrittura.....	19
17/5 - Alla ricerca del Movimento Autentico.....	20

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE – MUSICOTERAPIA

17/5 - La Musicoterapia e le cure palliative: esperienze in hospice con il malato e i familiari, il lavoro di équipe.....	21
6/6 - Il musicoterapista al buio. Seminario su musicoterapia e deficit visivo.....	22

Sabato 29 febbraio 2020

Docente

Marco Belcastro

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni

Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo adatto al movimento e calze antiscivolo. Ciascun partecipante è invitato a portare con sé un tappetino, tipo palestra, ed una coperta (eventualmente anche un piccolo cuscino)

Quanto siamo in contatto con ciò che ascoltiamo e invece quanto lasciamo che suoni e rumori attraversino disordinatamente le nostre orecchie senza alcuna consapevolezza? E' una domanda che ci dobbiamo porre soprattutto in questo periodo storico in cui l'inquinamento sonoro ha raggiunto livelli, come mai sia successo prima.

L'orecchio è un organo che nutre e ce ne dobbiamo prendere cura; è l'organo dell'equilibrio e dell'orientamento spaziale. E' l'organo sensoriale più importante per la percezione delle frequenze acute che, con una elevata quantità di impulsi, attiva una vera e propria ricarica, una rivitalizzazione dell'attività corticale e, di conseguenza, 'veglia mentale', vitalità e creatività.

L'orecchio interno, di per sé, grazie al continuo movimento delle cellule cigliate, genera "rumori" ad alta frequenza; come descritto da numerosi mistici e asceti, un profondo livello di meditazione è solitamente accompagnato da manifestazioni acustiche (simile al frinire di grilli, al ronzio di api, al sibillare dei venti). Questi suoni 'inudibili' sono l'origine di una vibrazione interna accompagnata da una calma vitale, un silenzio ronzante.

L'orecchio come "stimolatore" vigile del tratto vocale e dell'attività articolatoria di guance, mandibola e lingua, è il 'direttore d'orchestra' che al tempo stesso si autoregola permettendogli di passare dall'udire all'ascoltare.

Ha un alto valore simbolico. Il labirinto come luogo dove perdersi per poi ritrovarsi, dove abbandonare i vecchi modelli di ascolto per trovarne di nuovi.

Nel seminario sperimenteremo praticamente, con lezioni corporee collettive, lezioni individuali e corali, come la voce, ricca di frequenze acute, possa nutrire l'orecchio; di conseguenza l'intenzione rivolta al suono nell'orecchio si rivela un seme fecondo, una guida per l'emissione vocale e l'attività articolatoria nel parlare e nel cantare. L'ascolto interno diventa terapia, educazione, piacere, portando equilibrio e consapevolezza.



Due posti disponibili per esterni

24/5 - Impronte

Domenica 24 maggio 2020

Docente

Maria Elisabetta Ottolina

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Si consiglia di indossare un abbigliamento comodo adatto al movimento.

Il seminario si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare nei partecipanti l'attenzione alle mani ed ai piedi ed alle caratteristiche delle azioni che mani e piedi pongono in atto
- Incrementare nei partecipanti la capacità di ri-conoscere il significato relazionale e comunicativo, il valore simbolico e metaforico che mani e piedi assumono nella propria esperienza

Un seminario che pone al centro dell'esperienza il dialogo: il dialogo con le proprie mani, il dialogo con i propri piedi ed il dialogo tra di loro.

E' attraverso le nostre mani ed i nostri piedi che lasciamo le nostre **impronte** attorno a noi; è attraverso di loro che tocchiamo e veniamo toccati dal mondo e dalle persone.

E' nel dialogo con le nostre mani e con i nostri piedi che possiamo rin-tracciare parte della nostra biografia.

Questa proposta può essere una occasione preziosa per quegli allievi che stanno seguendo la formazione in musicoterapia, arteterapia e drammaterapia e che sono interessati ad esplorare la propria dimensione corporea e di movimento, a potenziarne l'ascolto e la cura di sé.



Due posti disponibili per esterni

8/2 – Io più te fa (almeno) tre Intersoggettività – la relazione come strumento trasformativo nella relazione di aiuto

Sabato 8 febbraio 2020

Docente

Silvia Cornara

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

L'evento seminariale si pone i seguenti obiettivi: introdurre alle cornici teoriche di riferimento riguardo la natura intersoggettiva della relazione, favorire una riflessione e una lettura degli aspetti intersoggettivi della relazione con l'utente, favorire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella relazione di aiuto.

Essere facilitatori di un processo evolutivo significa esserne parte ed evolvere a propria volta. Il seminario si propone di affrontare alcune tematiche rilevanti per il ruolo del facilitatore/conducente.

Perno della giornata sarà il tema dell'intersoggettività, ossia uno sguardo ed un approccio che ci riconducono alla dimensione prettamente relazionale degli esseri umani e al suo potere trasformativo.

Il tema dell'intersoggettività è di grande rilevanza perché è strettamente connesso allo studio sull'evoluzione delle competenze comunicative e di regolazione emotiva dell'essere umano e, in senso più ampio, allo studio sul primo sviluppo del Sé, considerato come risultante delle progressive esperienze intersoggettive tra il bambino e i suoi caregiver.

Durante il seminario sono previsti momenti esperienziali, come spunto per la riflessione e la ri-elaborazione dei contenuti.



Due posti disponibili per esterni

**9/2 – Il metodo dell’"Infant Observation":
una modalità di formazione per le professioni di cura**

Domenica 9 febbraio 2020

Docente

Vanda Ghedin

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Il seminario si propone i seguenti obiettivi:

- affrontare ed approfondire il tema dell’ osservazione nell’ ambito delle professioni di cura
- conoscere una specifica metodologia di osservazione e formazione : l’ Infant Observation
- valutare le possibili applicazioni dell’ Infant Observation al campo delle artiterapie

Stabilire e mantenere una relazione terapeutica richiede un’ attitudine osservativa capace di cogliere, nel momento stesso in cui si manifestano, le emozioni ed i sentimenti dei pazienti e del terapeuta, che si intrecciano reciprocamente.

Il seminario illustra una specifica metodologia di osservazione formativa e ne propone le possibili applicazioni nel settore delle arti terapie.



Due posti disponibili per esterni

N.B.: all’evento seminariale **NON DEVONO** partecipare gli allievi delle scuole di **Musicoterapia** e **Danzamovimentoterapia**, in quanto l’"Infant Observation" è argomento di lezione della docente nel programma formativo delle due scuole.

8/3 - La schizofrenia e le psicosi

Domenica 8 marzo 2020

Docente

Danilo Rigamonti

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Il seminario si pone l'obiettivo di fornire elementi di base conoscitivi delle psicosi e modalità di relazione con i soggetti psicotici.

Verranno prese in esame le principali modalità di espressione della schizofrenia e dei disturbi psicotici, con particolare attenzione alle possibili modalità di relazione con il soggetto psicotico.



Due posti disponibili per esterni

28/3 - Da Freud alla psicologia del sé

Sabato 28 marzo 2020

Docente

Barbara Tocchetti

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 - Lecco

Al fine di acquisire le nozioni psicologiche basilari, gli obiettivi del seminario sono:

- trovare contenuti che possano rappresentare delle linee guida per il proprio fare lavorativo
- comprendere l'associazione tra lo stadio di sviluppo del pensiero psicologico ed il livello di sviluppo del proprio utente
- comprendere lo stadio evolutivo del proprio utente e quindi il suo bisogno
- intuire alcune strategie relazionali di approccio con l'utente

Il seminario affronta gli sviluppi del pensiero psicologico a partire dal padre della psicologia, S. Freud, soffermandosi sul pensiero degli studiosi della psicologia delle relazioni oggettuali (Mahler, Klein, etc...) per giungere alla psicologia del Sé (Jung) e ai suoi sviluppi recenti. La procedura di lezione vuole mostrare come il concetto di uomo sia cambiato nel tempo e nella storia cio' ha determinato degli approcci e dei metodi ad esso associati. Questa lezione vuole fornire una impostazione utile nella relazione di cura.



Due posti disponibili per esterni

Sabato 23 maggio 2020

Docente

Daniela Umiliata

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

La pubblicazione nel 2009 del Libro rosso e quella nel 2018 dell'Arte di Jung mostrano quanto la ricerca di Jung di esplorazione del mondo interiore sia stata un'opera attraverso le immagini. Jung testimonia come la psiche abbia fondamento nell'immagine. Incontrare l'immagine è una via di confronto con l'inconscio, di comunicazione con gli archetipi ed è un dialogo in forma scritta, disegnata, dipinta, scolpita, attraverso un lavoro delle mani che è terapeutico per la psiche. Il seminario si propone di scoprire ed avvicinare tutto questo materiale, tenendo conto che dal 1913 al 1930 Jung lavorò al Libro Rosso, conducendo un viaggio di esplorazione del mondo interiore, che fu il fondamento di tutta la sua successiva opera e sulla base del metodo, poi denominato, Immaginazione Attiva.

“Gli anni più importanti della mia vita furono quelli in cui inseguivo le mie immagini interiori. A essi va fatto risalire tutto il resto.”

C.G. Jung 1957

Storia del Libro Rosso e della pubblicazione dell'Arte di Jung. Presentazione della struttura e dei temi del Libro rosso, con disamina di alcuni passaggi del testo e visione delle immagini, con commento ampliato dalle nuove acquisizioni in merito alla materia e al metodo dei disegni. Rimandi ai concetti fondamentali dell'opera di C.G.Jung e al metodo dell'Immaginazione Attiva. Valore culturale del Libro Rosso oggi.



Due posti disponibili per esterni

1/3 - Migrazioni e trauma: introduzione al lavoro con i migranti

Domenica 1 marzo 2020

Docente

Marica Livio

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 - Lecco

Il seminario prevede i seguenti obiettivi:

- a) conoscere il contesto socio-demo-culturale di riferimento
- b) acquisire competenze teorico-metodologiche necessarie al lavoro con la popolazione-target
- c) saper impostare un intervento idoneo alla popolazione-target

Il seminario vuole essere una introduzione al lavoro con e per migranti, in una fase storica che vede tutti gli ambiti della società permeati dalla presenza di persone di origine non autoctona, portatrici di diverse culture, forme di pensiero/azione e modo di intendere il mondo. E' oggi indispensabile la conoscenza del fenomeno migratorio a chiunque svolga una funzione pubblica. Questa esigenza diventa eticamente imprescindibile in un lavoro di cura, di supporto al benessere della persona e dei gruppi sociali sempre più multiculturali.

1. Scenario socio-demografico ed excursus storico
2. Aspetti motivazionali, geopolitici e psico-sociali delle migrazioni
3. L'approccio etnopsichiatrico nella lettura del fenomeno: teoria e metodo
4. Macro-categorie di migranti, problematiche attuali
5. Migranti e trauma: quale relazione e quale intervento



Due posti disponibili per esterni

**29/3 - Effetti delle esperienze precoci avverse sullo sviluppo socio - emozionale.
Variazioni epigenetiche, modificazioni neurobiologiche e ruolo della funzione
protettiva parentale nei primi anni di vita del bambino.**

Domenica 29 marzo 2020

Docente

Rosario Montirosso

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 - Lecco

L'obiettivo del seminario è illustrare come l'esposizione a esperienze avverse nelle prime fasi dello sviluppo possa indurre nel bambino piccolo modificazioni a livello epigenetico, neurobiologico e socio-emozionale. Un ulteriore obiettivo è esaminare come le relazioni interpersonali possano costituire un fattore protettivo dello stress precoce.

Sarà presentata una breve esposizione sull'epigenetica e alcune delle principali funzioni neurobiologiche associate allo stress.

Verrà discusso il ruolo dell'esperienze precoci avverse nella programmazione dello stress.

Saranno riportate le più recenti evidenze che documentano la presenza di modificazioni epigenetiche e neurobiologiche associate a esperienze precoci caratterizzate da elevati livelli stress (es. pretermine, maltrattamento) e i possibili nessi che le suddette modificazioni possono avere con lo sviluppo socio-emozionale.

Verranno, inoltre, affrontate alcune tematiche relative alla relazione precoce intesa come fattore protettivo lo sviluppo neurobiologico e socio-emozionale del bambino, con particolare riferimento al ruolo del contatto fisico interpersonale.



Due posti disponibili per esterni

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - ARTETERAPIA

22/2 - L'arteterapia nei percorsi di identità e crescita dei bambini "a rischio": dai figli di genitori e dai bambini immigrati a altri vissuti di lontananze più o meno prolungate nel tempo

Sabato 22 febbraio 2020

Docente

Fiorenzo Fioretta

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Si affronteranno le situazioni, le emozioni, le immagini e lo sguardo dei bambini, che vivono situazioni di lontananza, separazione o allontanamento da uno o entrambi i genitori.

Nel seminario si proporrà un percorso esperienziale e di laboratorio che parte dal recupero della nostra esperienza nel guardare il mondo con lo sguardo dei bambini.

Capire chi siamo, autodefinirci, dare un senso alla nostra storia, venire in contatto con le nostre radici, ipotizzare il nostro futuro significa costruire il nostro progetto esistenziale: nel caso dei bambini "a rischio" spesso le radici e il progetto possono essere separati, non rispondendo ai bisogni di identità e di unità del bambino.

L'arteterapia fornisce a questi bambini un modo di comunicare privilegiato, che gli consente di esprimere una vasta gamma di emozioni, di problemi, di desideri, il modo di percepire il mondo intorno a loro.

Mettere in relazione, confrontare e analizzare le nostre immagini e il nostro sguardo sulla lontananza, la separazione o l'allontanamento da uno o entrambi i genitori, per un periodo più o meno lungo, con quello dei bambini che emerge dalle immagini, dai vissuti e dalle storie raccolte nei laboratori realizzati nelle carceri e nelle scuole.

Rispetto ai figli di genitori detenuti verranno condivise le attività di arteterapia realizzate all'interno di San Vittore e Bollate, promosse con l'Associazione Bambinisenzasbarre, la cui missione è la tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo durante la detenzione di uno o entrambi i genitori e la sensibilizzazione delle istituzioni e della società civile.

Rispetto ai bambini immigrati verranno condivise alcune esperienze particolarmente significative, realizzate a Milano nell'ambito di laboratori di espressione creativa e di alfabetizzazione per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini stranieri nelle scuole.

Cambiare il modo di guardare il mondo cambia il mondo.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

4/4 – Arteterapia come terapia complementare per la patologia dell'emicrania cronica.

Sabato 4 aprile 2020

Docente

Viviana Visconti

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Indicazioni

Il seminario si prefigge i seguenti obiettivi:

- conoscere la patologia dell'emicrania cronica
- percepire l'arteterapia come uno strumento per far dialogare corpo e mente
- comprendere le possibili stimolazioni e la costruzione di un percorso
- conoscere l'esperienza dei percorsi di arteterapia&emicrania, all'interno del contesto ospedaliero

Durante il seminario si affronteranno i seguenti contenuti:

- La patologia dell'emicrania cronica
- Il soggetto emicranico
- Emicrania e stress
- L'arteterapia applicata alla patologia emicranica
- L'opera come terzo s-oggetto che supera la dualità
- Le relazioni e i fattori terapeutici del gruppo
- L'arteterapia in ospedale: l'opera collettiva



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

9/5 - "Perché non parli?" da Michelangelo a Carl: la parola nel setting di Arteterapia

Sabato 9 maggio 2020

Docente

Chiara Salza

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 - Lecco

Il seminario intende proporre i seguenti contenuti:

- Le parole che narrano le opere
- le parole che descrivono il processo creativo: la restituzione con l'utente e all'equipe
- Tecniche di dialogo

Il seminario si prefigge di dare indicazioni su come gestire la fase della verbalizzazione a conclusione di un incontro di Arteterapia.

Attraverso simulazioni i partecipanti verranno accompagnati a elaborare restituzioni verbali e non, collocando parole dialogo negli spazi e tempi strettamente necessari per non distogliere l'attenzione dal medium artistico.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

10/5 - "L'Arteterapia con l'Adolescenza"

Domenica 10 maggio 2020

Docente

Massimo Bollani

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Il seminario si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ la conoscenza del mondo adolescenziale con le sue dinamiche
- ✓ le strategie per entrare in relazione
- ✓ come costruire un percorso di Arteterapia insieme

Durante la giornata seminariale, verranno presentati i seguenti contenuti: presentazione del periodo adolescenziale con i suoi bisogni e le sue dinamiche, il processo evolutivo adolescenziale che si fa percorso di Arteterapia, dalla finalità agli obiettivi specifici, passando, con gradualità, attraverso i compiti di sviluppo.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Arteterapia

22/2 - Drammaterapia Individuale – Teorie e tecniche applicative

Sabato 22 febbraio 2020

Docenti

Laura Mercadante

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Durante la giornata di formazione sarà possibile apprendere le teorie e le tecniche fondamentali di applicazione della Drammaterapia all'interno di percorsi individuali:

- Preparazione del setting di una sessione di Drammaterapia Individuale
- Strutturazione di un percorso personalizzato
- Strumenti operativi
- Ruoli, abilità e competenze del conduttore

La teoria si alternerà alla pratica e il lavoro di gruppo farà da sfondo e supporto al percorso esperienziale che dalla molteplicità dell'insieme si svilupperà verso la dimensione più intima e personale del rapporto a due.

Al termine del seminario i partecipanti avranno appreso le teorie e le tecniche base necessarie per intraprendere un percorso volto all'individuazione e allo sviluppo del proprio personale metodo di lavoro, nell'ambito della Drammaterapia Individuale.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia.

**21/3 – Dai riti di passaggio ai laboratori di servizio:
metodologie e tecniche per un teatro educativo e riabilitativo.**

Sabato 21 marzo 2020

Docente

Andrea Meloni

Sede

ESPE, via Achille Grandi, 15 – Lecco

Dal rito ebbe origine il teatro. Nelle comunità arcaiche la ritualità e la rappresentazione drammatica erano funzionali allo sviluppo e al benessere della persona e della collettività. Diversi studi antropologici hanno osservato come le cosiddette “società primitive” facessero uso del rito, dell'arte e della festa per gestire le criticità sociali e il rapporto con la natura, per conservare ed evolvere la propria cultura, per accompagnare i componenti della comunità nelle delicate fasi di cambiamento esistenziale. Dallo studio da me compiuto sui “riti di passaggio” è scaturita l'intuizione di adattare l'organizzazione spazio-temporale dei miei laboratori di servizio, ai “modelli processuali” osservati dall'antropologo Arnold Van Gennep. Obiettivo del workshop è di far sperimentare le connessioni tra rito e teatro, rivalutandone i significati e le funzioni delle origini, in un processo di adeguamento a compiti di carattere educativo e terapeutico-riabilitativo.

In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:

“...A partire dal 1997, mi sono posto il problema di riqualificare il mio modo di intendere e condurre i laboratori teatrali perché, per quanto mi fossero chiare le potenzialità educative e terapeutiche del teatro, ero pure consapevole che praticarlo nelle scuole, negli istituti detentivi o nei centri di salute mentale, non garantisse in automatico i benefici attesi. In tali ambiti più che altrove occorrono profonda conoscenza del linguaggio drammatico, strumenti di lettura, metodologie, tecniche, consapevolezza dei rischi e delle opportunità, e sopra ogni cosa, volontà di generare e accogliere processi poetici di trasformazione. Nel workshop i partecipanti sperimenteranno un incontro tipo dei miei laboratori di servizio. L'attività esperienziale sarà suddivisa in cinque fasi processuali. Al termine di ogni fase seguirà un periodo di condivisione teorica e metodologica.”



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Drammaterapia

15/3 - Al passo con la scrittura

Domenica 15 marzo 2020

Docenti

Maura Croce

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

L'obiettivo principale del seminario è quello di riappropriarsi della scrittura come strumento utile, non solo a narrare la propria esperienza personale e professionale, ma a risignificarla. Attraverso la scrittura, ed in particolare attraverso l'utilizzo della scrittura autobiografica, possiamo stimolare l'autoriflessione ed il pensiero critico e riflessivo, perché, più sono in grado di conoscere me stesso, più sono in grado di conoscere la realtà. È inoltre possibile migliorare il pensiero flessibile, cioè la capacità di ripensarsi, rinnovarsi, riflettere su alcune dimensioni della propria storia, per poi riprogettarsi.

Il seminario di scrittura autobiografica è un percorso formativo che educa l'interiorità, permette di riprendere i fili del proprio vissuto, personale e professionale, dando l'opportunità di tessere una nuova storia, che spesso ha il potere di chiarificare il proprio passato, restituendo senso agli avvenimenti. Il seminario vuole essere un "luogo", allo stesso tempo simbolico e materiale, in cui imparare a riappropriarsi del valore della scrittura ed, attraverso questa, costruire e depositare le produzioni riflessive, che rendono riconoscibile la capacità di "parola" sul mondo e sull'esistenza.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamovimentoterapia

17/5 - Alla ricerca del Movimento Autentico
Seminario introduttivo e informativo sul Movimento Autentico

Domenica 17 maggio 2020

Docenti

Francesca Borghese

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Indicazioni:

Si comunica ai partecipanti di portare un pranzo in loco, in quanto anche la pausa prevista di un'ora, sarà contestualizzata all'interno del lavoro – e un Diario personale per scrivere. Inoltre, si consiglia di indossare vestiti comodi e calze antiscivolo.

La giornata di studio si propone di fornire una sensibilizzazione di base al “Movimento Autentico” e la possibilità di avvicinarsi a questo metodo di lavoro, sperimentando in prima persona, in modo rigoroso, alcune forme di questa pratica.

I contenuti sono strutturati in una parte introduttiva teorico/pratica, su cosa si intende con *Movimento Autentico* e sulla sua storia e in una parte di pratica esperienziale, in cui si sperimenteranno alcune forme di base.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Danzamovimentoterapia

AREA SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - MUSICOTERAPIA

Le lezioni seminariali dell'Area "SPECIFICI DELLE ARTITERAPIE - MUSICOTERAPIA" sono validi per l'assolvimento dell'obbligo formativo richiesto dall'AIM (Associazione Italiana dei Professionisti della Musicoterapia) - vedi i criteri generali riportati di seguito a proposito dell'aggiornamento professionale richiesto ai soci AIM.

Criteri generali

In linea con la Legge 4/2013, i soci AIM sono tenuti ad adempiere all'obbligo della formazione professionale continua raccogliendo almeno 30 Crediti Formativi ogni 3 anni; sono tenuti a conservare l'attestazione originale degli eventi formativi frequentati. Sulla base della "tabella crediti formativi AIM" in vigore dal gennaio 2017 ogni lezione seminariale prevede 4 crediti formativi.

17/5 - La Musicoterapia e le cure palliative: esperienze in hospice con il malato e i familiari, il lavoro di équipe

Domenica 17 maggio 2020

Docente

MariaGrazia Baroni

Sede

ENAIIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 - Lecco

Il seminario intende presentare l'applicazione della musicoterapia nel contesto delle cure palliative e in hospice, con particolare attenzione alle finalità di sollievo e accompagnamento dei malati e dei familiari nel fine vita; approfondire l'utilizzo di modalità, tecniche, strumenti di osservazione e comunicazione in équipe; sollecitare una riflessione sulla cura di sé e la necessità di un lavoro personale per prevenire il burnout.

Saranno presentati i seguenti contenuti:

- l'accompagnamento e sollievo del paziente e dei familiari in hospice, la personalizzazione delle cure
- il contributo della musicoterapia in cure palliative
- modalità di lavoro e strumenti utilizzati dall'équipe
- modalità di gestione degli interventi e delle sedute di Mt
- il musicale in Mt a fine vita: analisi e micro-analisi delle improvvisazioni
- strumenti di raccolta dati e valutazione del processo
- il lavoro personale di attenzione e cura di sé: il tema della morte per il musicoterapeuta
- la comunicazione verbale e non verbale nella relazione con pazienti e familiari

La presentazione dei contenuti da parte del conduttore si colloca in dialogo con l'esperienza professionale dei partecipanti. Gli incontri si svolgono in forma esperienziale con attiva partecipazione dei presenti; la condivisione e il confronto sull'esperienza sono necessari alla costruzione del processo di apprendimento.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia.

6/6 - Il musicoterapista al buio. Seminario su Musicoterapia e deficit visivo

Sabato 6 giugno 2020

Docente

Valter Dadone

Sede

ENAIP, via Caduti Lecchesi a Fossoli, 29 – Lecco

Il presente seminario si prefigge il seguente obiettivo: apprendere ed elaborare nuove strategie d'intervento in favore di pazienti con deficit visivo parziale o totale, anche in presenza di altre limitazioni.

Durante la giornata seminariale, si affronteranno i seguenti contenuti: esperienze di extra-visual training, simulazioni di coppia e di gruppo in contesti ambientali e di terapia, approfondimenti sull'eziologia del deficit visivo, con l'obiettivo di favorire il massimo grado di autonomia nel paziente.



Due posti disponibili per esterni. Per partecipare occorre avere una formazione specifica in Musicoterapia.